

Giovedì 23 Gennaio 2025

Il progetto di Viacqua

Imprese e tutela dell'acqua Al via "Svolta blu"

MARCO BILLO

dueville Primo approccio degli stakeholder - enti pubblici, associazioni di categoria, imprenditori del mondo agricolo, artigianale e industriale - a "Svolta Blu". Lo scorso lunedì mattina, alle Risorgive del Bacchiglione, è stato presentato il progetto Life, il cui budget complessivo ammonta a oltre due milioni di euro, finanziati per più di un milione e 200 mila euro da contributi comunitari Eu. Tra gli obiettivi, la promozione di interventi di efficientamento idrico nel territorio vicentino attraverso lo sviluppo e la validazione di un sistema volontario di scambio di "crediti blu" che contribuisca a mobilitare capitale privato a supporto della realizzazione di interventi di risparmio, ripristino e conservazione dell'acqua. Non un'iniziativa infrastrutturale, ma «la creazione di un sistema di governance condivisa che coinvolga tutti gli attori locali», come spiegato da Federico Ginato, presidente di Viacqua. Un modello che, se si rivelerà valido, potrà essere replicato in tutto il Veneto, in Italia e all'estero. Coordinato dal gestore del servizio idrico, con partner la Fondazione Palazzo Festari Ipa Alto Vicentino, Csqa, Anbi Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Università degli studi di Padova, il progetto ha preso il via a inizio ottobre: durante i 40 mesi di durata si passerà da una prima fase diagnostica alla sperimentazione nel 2026 con una quarantina di soggetti, tra aziende private, operatori del settore primario e Comuni, coinvolti per raggiungere un risparmio idrico stimato in 2 milioni di metri cubi all'anno. Quest'anno è prevista anche una fase formativa a tema risparmio idrico e sostenibilità che coinvolgerà 120 enti pubblici e privati. Le aziende agricole, artigianali e industriali, avranno l'opportunità di partecipare gratuitamente a questi incontri, oltre a usufruire di supporto tecnico gratuito nel calcolo della propria impronta idrica e nell'individuazione delle azioni di efficientamento più idonee alla realtà specifica, ottenendo anche una verifica della water footprint prima e dopo gli interventi eseguiti. La responsabilità di verificare l'impronta dei soggetti partecipanti alle attività sperimentali sarà dell'organismo di certificazione Csqa. Le realtà che investiranno in azioni di risparmio idrico potranno quindi "produrre" e mettere sul mercato dei crediti blu, in seguito acquistabili da chi utilizza l'acqua e vuole ridurre la propria "impronta" idrica, con uno scambio regolato secondo criteri di equità, trasparenza e convenienza. Per arrivare a definire una strategia condivisa di gestione per l'area pilota occorrerà quindi attribuire un valore all'acqua e di ciò si occuperà l'università di Padova. «La politica europea ha creato un sistema di finanza sostenibile che premia le aziende impegnate in azioni di risparmio e conservazione delle risorse naturali», ha spiegato Andrea Baranes, di Fondazione Banca Etica. «Avranno l'opportunità di valorizzare l'impegno nell'efficientamento idrico nelle proprie strategie aziendali e nella rendicontazione di sostenibilità, poiché tale impegno è un fattore importante di valutazione, da parte degli istituti di credito, ad esempio nella concessione di finanziamenti e sta diventando sempre più rilevante anche nelle scelte dei clienti». "Svolta blu" ha ricevuto apprezzamenti dal pubblico, tra cui quello di Silvia Marta, presidente del raggruppamento Alto Vicentino di Confindustria che ha posto l'accento sulla necessità di coinvolgere le aziende, da quelle piccole alle più grandi. «Molte imprese sono coinvolte nel bilancio di sostenibilità: questo - ha aggiunto Marta - potrebbe essere il momento giusto per condividere anche Life "Svolta Blu"».



(<https://deploy-dshare.athesiseditrice.it/GDV/20250123/>)

Svolta Blu La presentazione del progetto foto ciscato